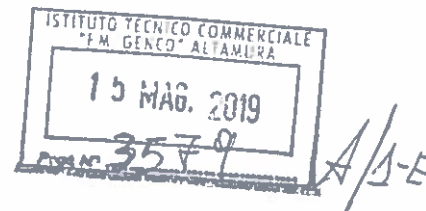




**Istituto Tecnico Economico Statale
"Francesco Maria Genco"
ALTAMURA**



**ESAME DI STATO
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Classe V Sez. B

Indirizzo: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Articolazione :Sistemi Informativi Aziendali

Anno scolastico 2018/2019

Docente coordinatore: Masiello Rosa

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Rachele Cristina Indrio

Altamura, 15 maggio 2019

INDICE	
A - COM PETENZE GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 3
B - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 4
B.1 - GRUPPO CLASSE	pag. 5
B.2 - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 6
B.3 - EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	pag. 7
C - PERCORSO FORMATIVO	
C.1 - PECUP: RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI	pag. 8
C.2- PECUP: RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICO DI INDIRIZZO	pag. 9
C.3- MAPPA DELLE COMPETENZE PER ASSI	pag. 10
C.4- MODALITÀ DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 11
C.5 – STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 12
C.6 – MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI	pag. 12
D – ATTIVITÀ DIDATTICA	
D1- ATTIVITÀ DIDATTICA DISCIPLINARE	pag. 13
D2- AREE TEMATICHE INTERDISCIPLINARI	Pag. 13
D3- CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag. 13
E – PROGETTUALITÀ	
E.1 – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	pag. 14
E.2- VIAGGIO DI ISTRUZIONE	pag. 15
E.3 – SIMULAZIONI	pag. 16
E.4- ATTIVITÀ DI SOSTEGNO/RECUPERO	pag. 16
F – ATTIVITÀ EXTRA-CURRICULARI	pag. 16
ALLEGATI	pag. 17

A - COM PETENZE GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

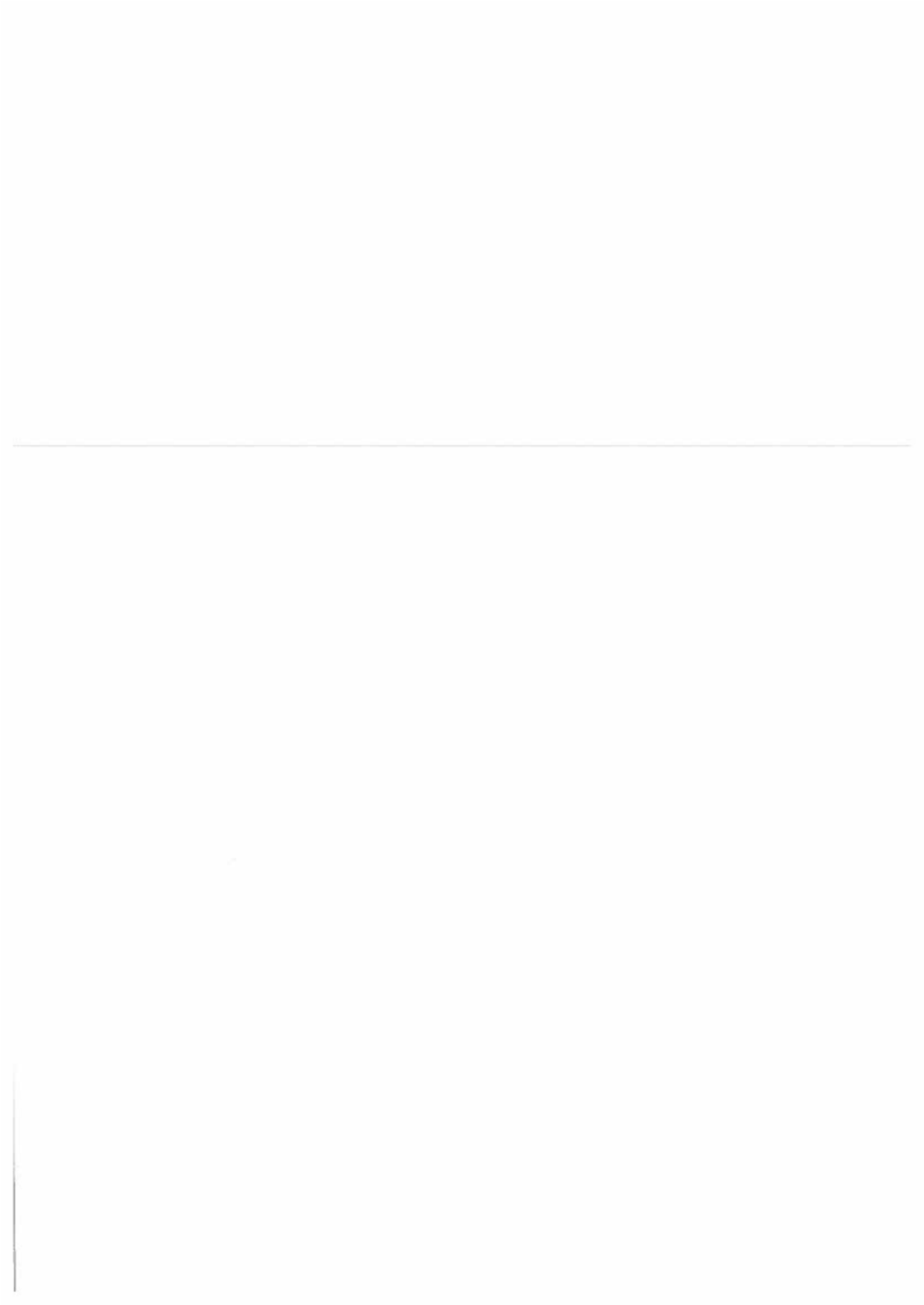
- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

B - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia/e insegnata	Firma
Moramarco Giuseppina	Religione	<i>Moramarco</i>
Masiello Rosa	Italiano	<i>Rosa Masiello</i>
Masiello Rosa	Storia	<i>Rosa Masiello</i>
Chiapperini Isabella	Lingua Inglese	<i>Isabella Chiapperini</i>
Laurieri Francesco	Matematica	<i>Laurieri Francesco</i>
Tota Francesco	Diritto	<i>Tota</i>
Tota Francesco	Economia Politica	<i>Tota</i>
Giordano Stella	Informatica	<i>Stella Giordano</i>
Lorusso Leonarda	Economia Aziendale	<i>Leonarda Lorusso</i>
Marvulli Vincenzo	Scienze Motorie	<i>Vincenzo Marvulli</i>
Martino Rita	Laboratorio	<i>Rita Martino</i>
Creanza Donata	Componente genitori	<i>Donata Creanza</i>
Loviglio Chiara Mara		<i>Chiara Loviglio</i>
Facendola Onofrio	Componente alunni	<i>Onofrio Facendola</i>
Vicenti Pasquale		<i>Pasquale Vicenti</i>

B.1 -COMPOSIZIONE GRUPPO CLASSE

N.	Cognome e nome dell'alunno	Provenienza	Firma
1	Barone Domenico	4 B SIA	<i>Domenico Barone</i>
2	Castellano Vito	4 B SIA	<i>Vito Castellano</i>
3	Dipalo Giovanni	4 B SIA	<i>Giovanni Dipalo</i>
4	Facendola Onofrio	4 B SIA	<i>Onofrio Facendola</i>
5	Ferrulli Nunzio	4 B SIA	<i>Ferrulli Nunzio</i>
6	Fiorino Davide	4 B SIA	<i>Davide Fiorino</i>
7	Forte Vito	4 B SIA	<i>Vito Forte</i>
8	Lo Russo Giuseppe	4 B SIA	<i>Giuseppe Lo Russo</i>
9	Lorusso Domenico	4 B SIA	<i>Domenico Lorusso</i>
10	Priore Raffaello	4 B SIA	<i>Raffaello Priore</i>
11	Quintano Andrea	4 B SIA	<i>Andrea Quintano</i>
12	Reka Kejdi	4 B SIA	<i>Reka Kejdi</i>
13	Rosalio Sabatino	4 B SIA	<i>Rosalio Sabatino</i>
14	Scarabaggio Caterina	4 B SIA	<i>Caterina Scarabaggio</i>
15	Squicciarini Raffaele	4 B SIA	<i>Raffaele Squicciarini</i>
16	StorsilloPietro	4 B SIA	<i>Pietro Storsillo</i>
17	Tubito Massimo	4 B SIA	<i>Massimo Tubito</i>
18	Vicenti Domenico	4 B SIA	<i>Domenico Vicenti</i>
19	Vicenti Pasquale	4 B SIA	<i>Pasquale Vicenti</i>
20	Vignola Francesco	4 B SIA	<i>Francesco Vignola</i>



B2 - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 20 alunni di cui 19 ragazzi e 1 ragazza tutti provenienti dalla classe IV^B SIA dell'Istituto; fa parte del gruppo classe un alunno per il quale, sulla base della documentazione prodotta dall'Ente di competenza, è stato predisposto un PDP inserito nel Fascicolo personale dello stesso.

Dal punto di vista disciplinare, la classe si presenta abbastanza vivace pur mantenendo, in linea di massima, un comportamento rispettoso; ha partecipato con discreto interesse ad alcune attività extracurricolare confluite in confronti all'interno del gruppo classe.

Rispetto al profitto e ai livelli di apprendimento raggiunti, essa risulta eterogenea e si suddivide in tre fasce di livello: la prima fascia è costituita da un esiguo numero di allievi che evidenzia ottime capacità operative, di analisi critica supportata da esperienze didattiche personali che permettono loro di stabilire dei rapporti interdisciplinari avvalendosi di una corretta esposizione nei linguaggi settoriali.

Il secondo gruppo ha elaborato, nel corso dell'anno, una preparazione globalmente discreta ed è riuscito a colmare alcune difficoltà nell'analisi e rielaborazione critica dei contenuti di alcune discipline grazie ad un impegno sistematico. Un terzo gruppo di studenti ha mostrato un'applicazione discontinua e un metodo di lavoro non sempre organizzato, tuttavia, una continua sollecitazione da parte dei docenti e un impegno più sistematico e responsabile dei discenti, ha permesso loro di raggiungere, mediamente, sufficienti livelli di apprendimento nei diversi ambiti disciplinari.

In riferimento all'alunno BES, sono stati raggiunti gli obiettivi indicati nel PDP mettendo in atto tutte le metodologie e le strategie programmate, in particolare l'alunno si è avvalso di mappe concettuali per le verifiche scritte e orali in quasi tutte le discipline. Inoltre le verifiche orali sono state programmate ed è stato concesso un tempo per l'esecuzione dei lavori adeguato ai suoi ritmi d'apprendimento.

Nel corso del triennio scolastico non sono mancati i momenti di dialogo e di confronto, gli alunni sono stati sempre incoraggiati a partecipare, a progetti ed eventi, a gare e competizioni, affinché sviluppassero uno spirito critico e propositivo che li rendessero autonomi e responsabili nelle proprie scelte personali e professionali.

B.3 - EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La composizione della classe ha subito lievi variazioni nel corso del triennio: la classe III B SIA era composta da 27 alunni dei quali alcuni si sono ritirati nel corso dell'anno, altri non sono stati ammessi all'anno successivo. Nel corso del quarto anno si è inserita nel gruppo classe l'alunna Scarabaggio Caterina, ripetente dello stesso anno e della medesima articolazione.

Durante il triennio anche il corpo docente ha subito delle variazioni come risulta da quadro riportato di seguito:

Informatica: la prof.ssa Fiore Filomena al quarto anno è stata sostituita dalla prof.ssa Giordano Stella.

Inglese: la prof.ssa Santoro Caterina è stata sostituita, per motivi di pensionamento, nel V anno dalla prof.ssa Chiapperini Isabella.

Economia Aziendale : a fine primo quadrimestre del corrente anno scolastico, la prof.ssa Popolizio Maria è stata sostituita dalla prof.ssa Leonarda Lorusso.

I docenti di Italiano e Storia, Matematica, Laboratorio, Diritto ed Economia Politica, Religione e Scienze Motorie insegnano nella classe a partire dal terzo anno scolastico.

C - PERCORSO FORMATIVO

C.1 - PECUP: RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.
Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale e critico di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi.
Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.
Operare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
Individuare e comprendere le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
Manifestare la consapevolezza dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo e esercitarla in modo efficace.
Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi.
Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali.
Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono.
Utilizzare e valorizzare, in modo argomentato, il tessuto concettuale e i fondamentali strumenti della matematica per comprendere la realtà ed operare nel campo delle scienze applicate.
Utilizzare gli strumenti e le reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
Utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza
Cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.
Saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.
Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori di riferimento, al cambiamento delle condizioni di vita e della fruizione culturale.
Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale al livello locale, nazionale e comunitario.

C.2 - PECUP: RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI DI INDIRIZZO

PROFILO DI INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:
2. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
3. i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
4. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
5. individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
6. interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
7. riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
8. individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
9. gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata; applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
10. inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
11. orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
12. utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
13. analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

C.3 - MAPPA DELLE COMPETENZE PER ASSI

CD	ASSE Linguistico	CD	ASSE Matematico	CD	ASSE Storico-sociale
L1	Padronanza della lingua italiana: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	M1	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.	G1	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
L2	Padronanza della lingua italiana: leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.	M2	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	G2	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
L3	Padronanza della lingua italiana: produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	M3	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	G3	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
L4	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.	M4	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.		
L5	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.				
L6	Utilizzare e produrre testi multimediali.				

C.4- MODALITÀ DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MODALITÀ	Religione	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Economia Aziendale	Informatica	Diritto	Economia politica	Scienze motorie
Lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lezione partecipata	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Problem solving			x	x		x	x	x	x	
Metodo induttivo		x	x	x	x	x	x	x	x	
Lavoro di gruppo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Discussione guidata	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Simulazioni		x				x	x			
Analisi di casi								x	x	

C.5 - STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

STRUMENTI UTILIZZATI	Religione	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Economia Aziendale	Informatica	Diritto	Economia politica	Scienze motorie
Verifica orale	x	x	x	x	x	x		x	x	x
Prova di laboratorio				x	x	x	x			
Componimento o problema		x		x		x	x			
Questionario		x	x					x		
Prove strutturate			x	x			x			
Relazione		x								
Esercizi			x		x	x	x	x	x	x

C.6 - MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

STRUMENTI UTILIZZATI	Religione	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Economia Aziendale	Diritto	Economia politica	Scienze motorie	Informatica
Libri di testo	x	x	x	x	x	x	x	X	x	x
Altri libri										
Dispense										
Lettore CD										
Laboratori						x				x
Visite guidate										
Altro: fotocopie, slide		x	x							
Quotidiani e/o riviste			x				x			

*** D - ATTIVITÀ DIDATTICA**

D.1 - ATTIVITÀ DIDATTICA DISCIPLINARE

Nell'ambito delle singole discipline è prevista in allegato una scheda per ognuna.

D.2 – AREE TEMATICHE INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione delle aree tematiche interdisciplinari riassunte nella seguente tabella.

Titolo argomento
Il lavoro
La crisi
La guerra
La società dei consumi
Le memorie

D.3 – CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti argomenti di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella.

Titolo argomento
La questione ecologica
La Democrazia

E - PROGETTUALITÀ

E.1 – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (Alternanza scuola lavoro) di seguito riportato

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO

(ex ASL) “Work in Progress”

1ª Annualità a.s. 2016/2017

Durata	Attività	Durata
120 ore	Formazione curriculare	80 ore
	Visite guidate e workshop presso: <ul style="list-style-type: none">• C.C.I.A.A di Bari• Tersan di Modugno• Amarelli• Parco Commerciale AUCHAN• Incontro con le imprese del territorio:• Manifestazione “Futuro Impresa”	40 ore

Le attività proposte sono state finalizzate a raggiungere i seguenti obiettivi:

1. conoscere il tessuto economico e il mondo del lavoro del territorio,
2. acquisire conoscenze e competenze circa l'ideazione di un progetto di imprenditorialità;
3. favorire collegamenti tra l'Istituzione scolastica e il mondo del lavoro nel contesto territoriale.

Ogni visita guidata è stata preceduta dalla formazione in aula per agevolare lo studente nell'interpretazione e riconoscimento dei sistemi aziendali nei loro modelli e processi.

Prodotti finali delle attività sono stati:

- i report delle visite guidate
- la compilazione modulistica avvio attività
- la realizzazione di un video relativo a comunicativi aziendali (telefonata, conversazioni con clienti...)
- la produzione di e-mail (richiesta di informazioni, ordini...)
- la realizzazione di un semplice sito web di un'azienda per i corsi SIA
- la realizzazione di percorsi turistici (naturalistici, culturali, senza barriere, ecc) per la classe turismo

2ª Annualità a.s. 2017/2018

Durata	Attività
166 ore	Presentazione percorso ai genitori e sottoscrizione progetto formativo
	Formazione piattaforma E-LEARNING su : ” Sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro”
	Formazione curriculare e/o extracurriculare
	Incontri con esponenti mondo del lavoro Partecipazione ad attività sull’orientamento post diploma
	Stage in azienda

Prodotti finali delle attività sono stati:

- i report delle visite guidate
- la relazione relativa al percorso di stage in azienda
- il questionario di autovalutazione
- il curriculum

3ª Annualità a.s. 2018/2019

Durata	Attività
30 ore	<ul style="list-style-type: none">• Orientamento al mondo del lavoro e delle università• Partecipazione ad eventi, fiere e convegni

Prodotti finali delle attività:

- relazione finale dell’intero percorso
- questionario di autovalutazione

E.2- VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Capitale europea : “Praga”

E.3 - SIMULAZIONI

Gli studenti, in vista dell'Esame di Stato, hanno svolto le prove di simulazione nazionali nelle date di seguito riportate

PROVA	I SIMULAZIONE	II SIMULAZIONE
PRIMA PROVA: ITALIANO	19/02/2019	26/03/2019
SECONDA PROVA	28/02/2019	02/04/2019

Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha svolto una simulazione specifica secondo le modalità previste dalla normativa, in data 10 Maggio.

E.4 - ATTIVITÀ DI SOSTEGNO/RECUPERO

I docenti hanno fatto interventi rivolti a tutta la classe e individualizzati in fase di revisione delle verifiche formative e sommative e, quando si è ritenuto necessario, hanno impostato un'attività di recupero e/o consolidamento interna e organica all'attività didattica ordinaria.

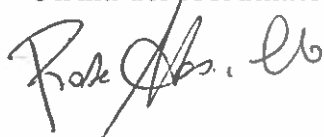
F - ATTIVITÀ EXTRA-CURRICULARI

Nel corso del triennio alcuni alunni, in modo diversificato e secondo i propri interessi hanno partecipato a diverse attività per l'ampliamento dell'offerta formativa

- Bullismo e cyber bullismo
- Avis
- ADMO
- Business day

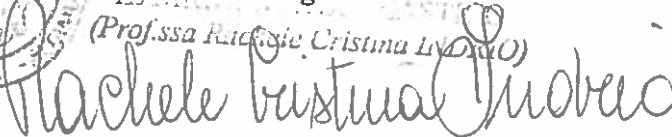
Data 15 Maggio 2019

Firma del coordinatore



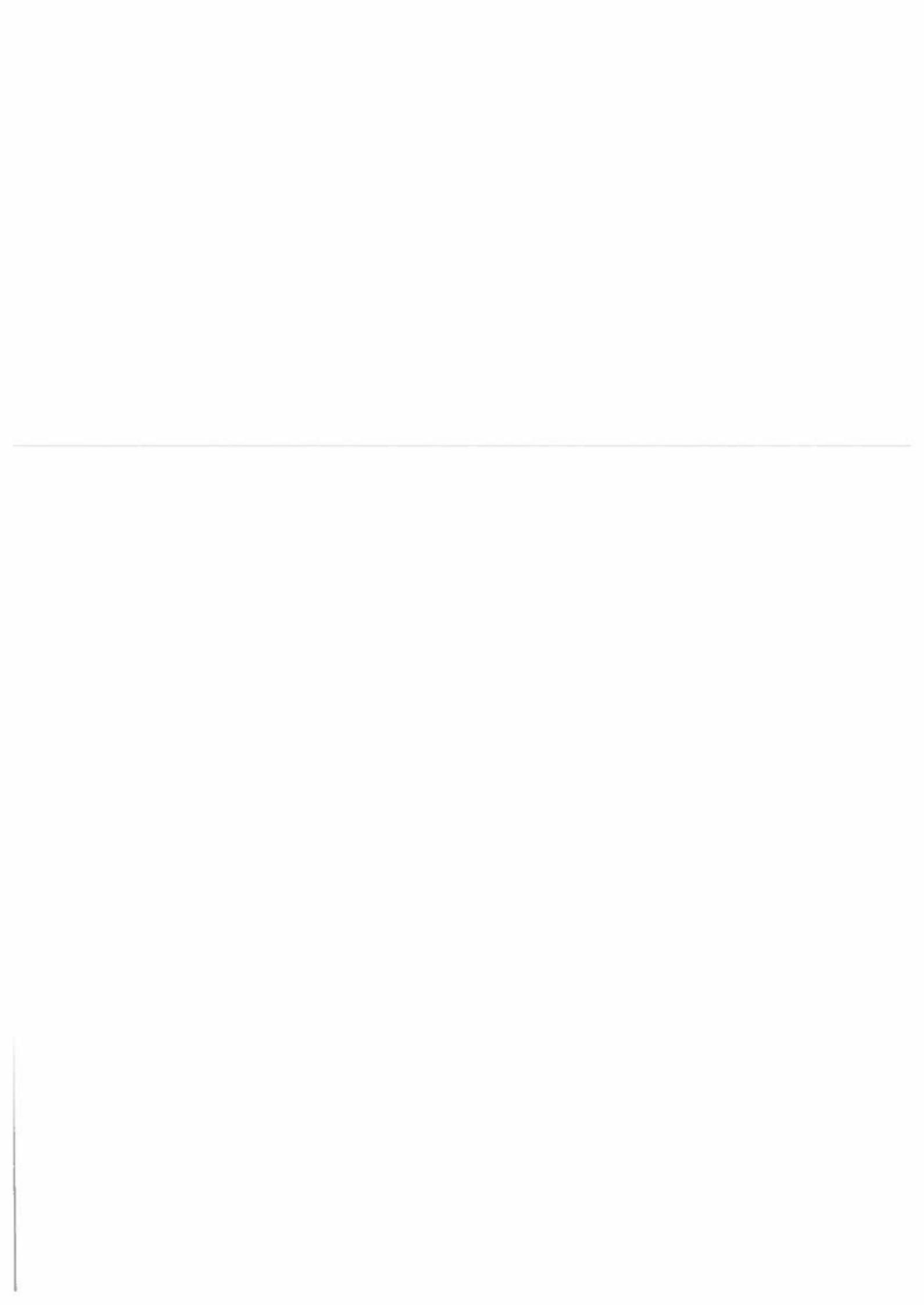
Firma del Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Rachele Cristina Lindero)

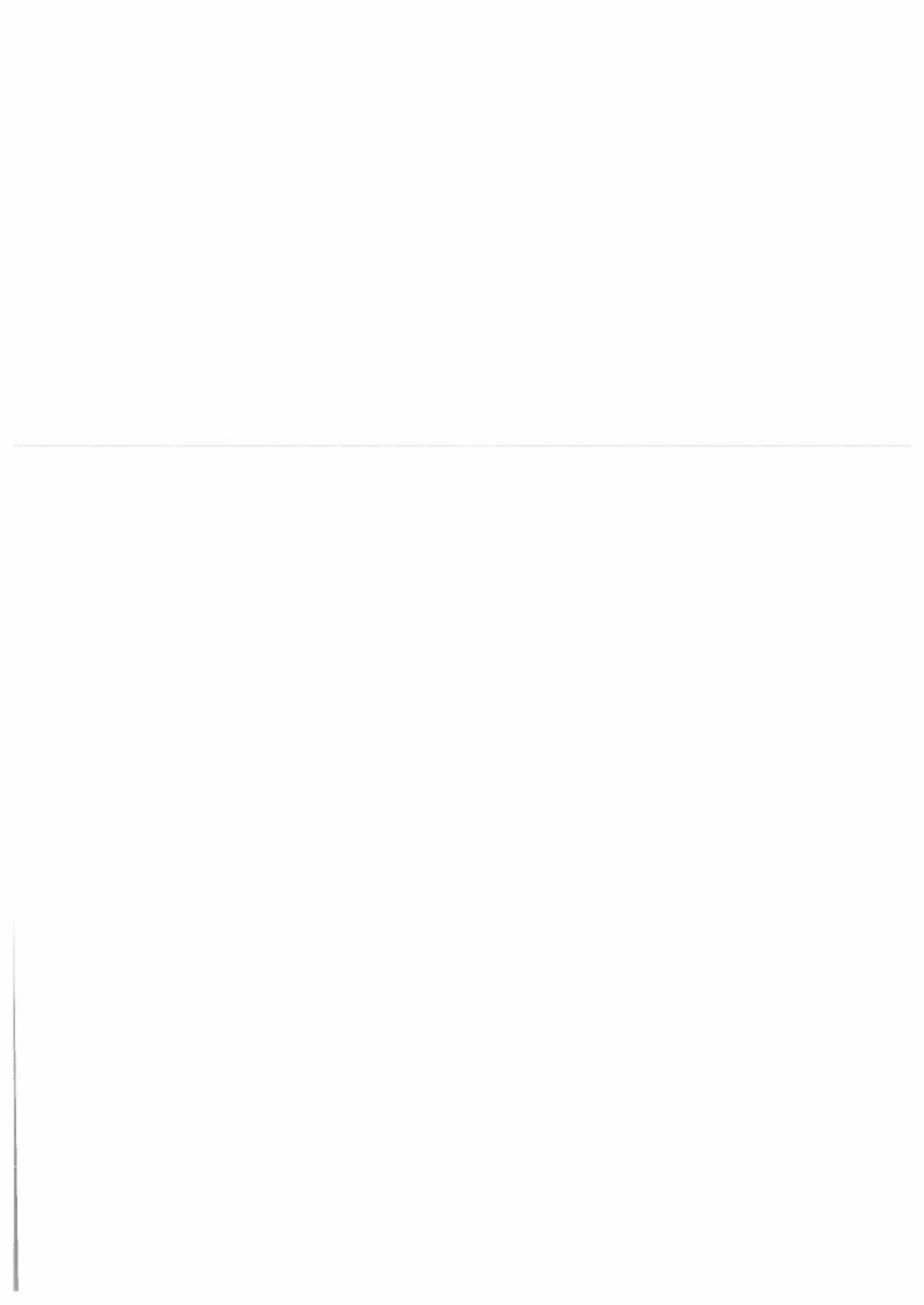


ALLEGATI

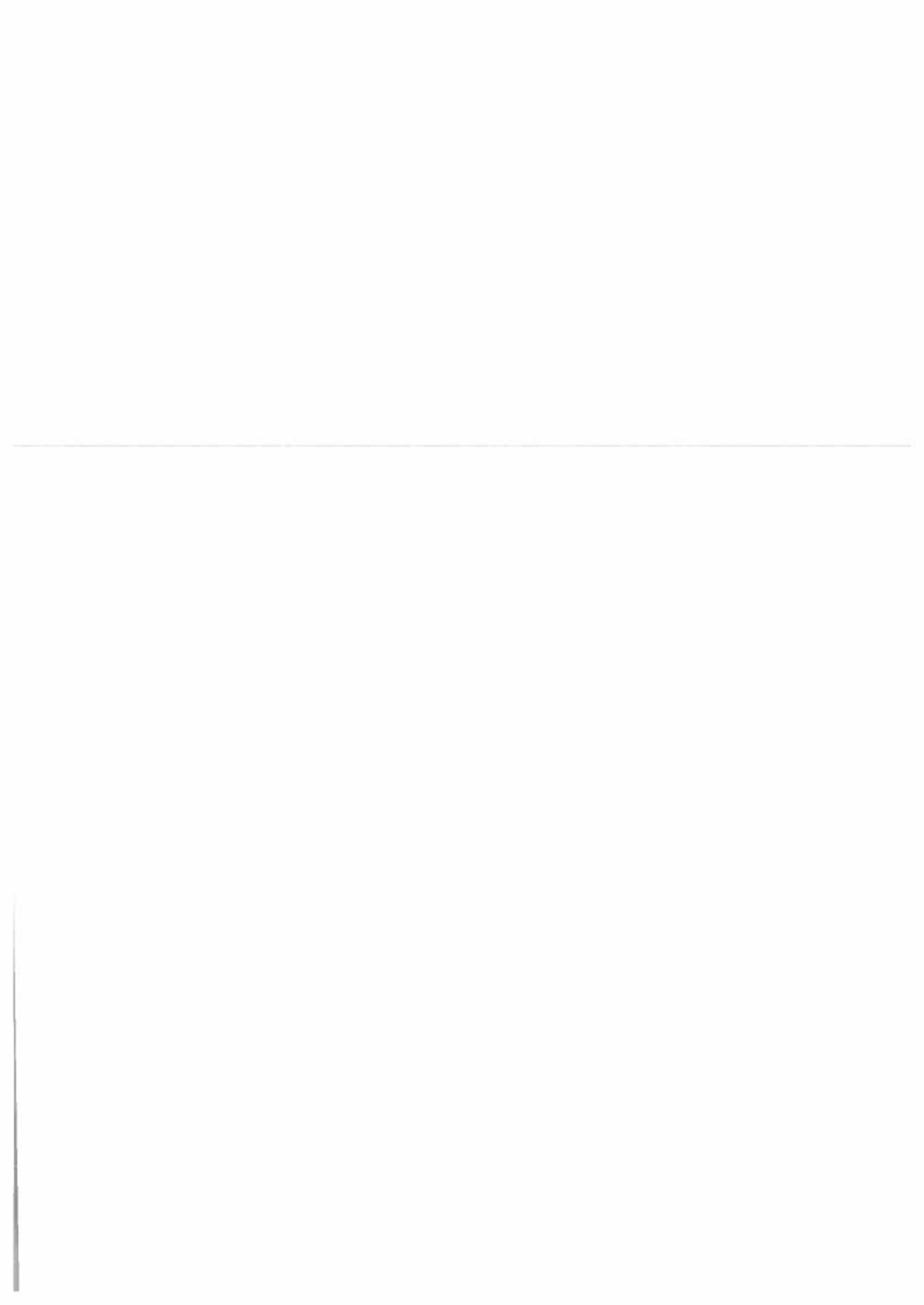
Schede dei contenuti disciplinari	pag. 18
Tabelle per l'attribuzione del credito scolastico e formativo	pag. 46
Griglia di valutazione prima prova	pag. 48
Griglia di valutazione seconda prova	pag. 56
Griglia di valutazione colloquio	pag. 58
Programmi	pag. 60



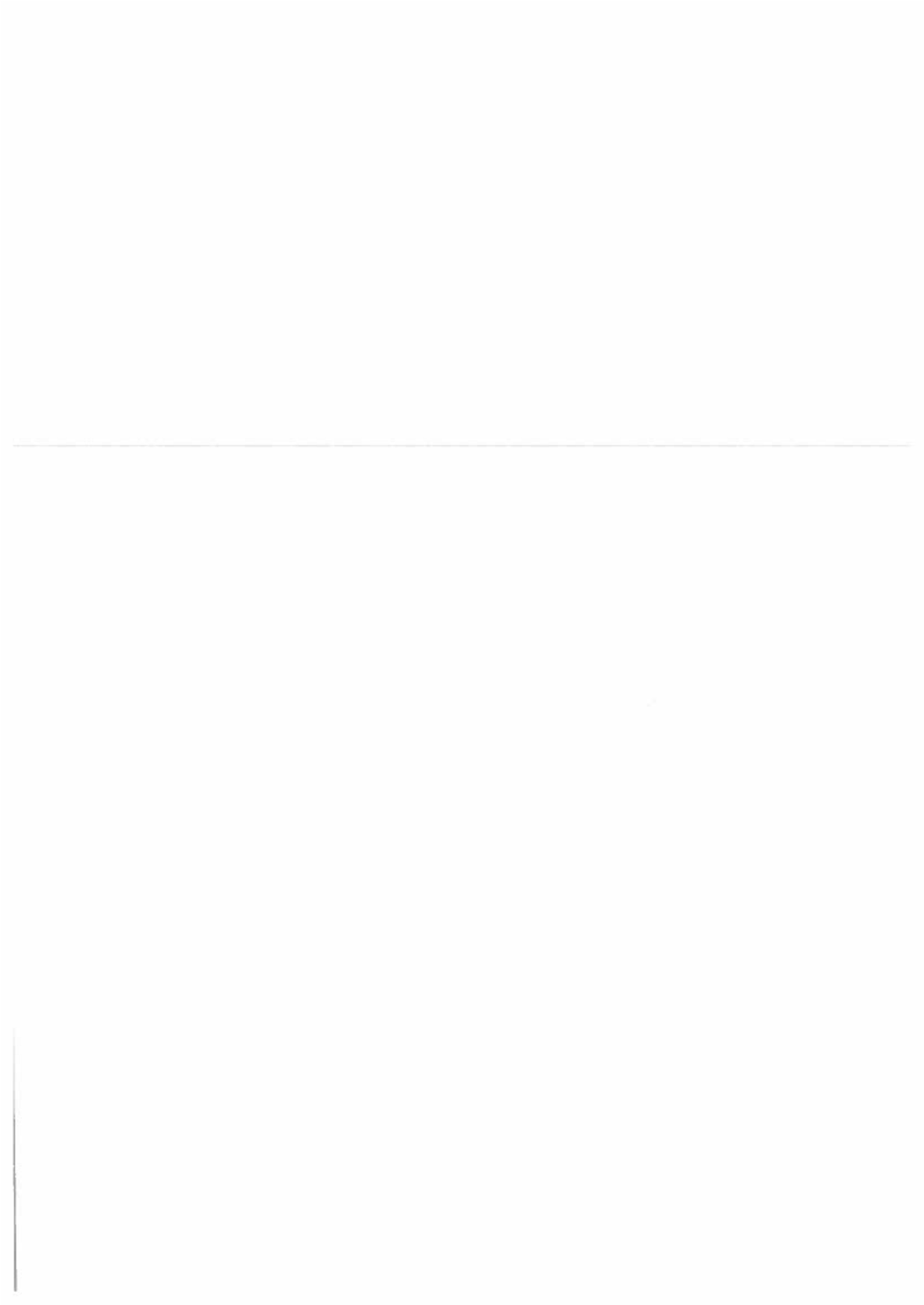
UDA 1	
Denominazione	IL SOGGETTO PUBBLICO NELL' ECONOMIA
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la funzione svolta dal soggetto pubblico a favore delle imprese e dell'economia di mercato • Saper riconoscere, interpretare l'azione del soggetto pubblico nel sistema economico, cogliendone gli obiettivi prefissati
Abilità	
Conoscenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere all'interno del sistema economico azioni attribuibili al soggetto pubblico • Riconoscere nell'attuale sistema economico il ruolo riservato ai privati e quello assegnato al soggetto pubblico • Riconoscere, distinguere le esternalità positive e negative dell'attività economica privata • Riconoscere i vari tipi di interventi pubblici con finalità redistributiva • Distinguere i beni e le imprese pubbliche in relazione al loro diverso regime giuridico • Sapersi orientare nei processi di privatizzazione, liberalizzazione e regolamentazione dei mercati • Saper analizzare le politiche fiscali e monetarie nelle fasi espansive e restrittive • Comprendere l'effetto sul sistema economico delle manovre di politica valutaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il ruolo svolto dal soggetto pubblico nei diversi sistemi economici • Comprendere la portata dell'attività finanziaria pubblica nei suoi molteplici aspetti • Conoscere le ragioni dell'intervento pubblico nell'attività economica • Conoscere i bisogni collettivi e pubblici, beni e servizi pubblici divisibili ed indivisibili • Comprendere il ruolo della politica economica nel superamento dei difetti dell'economia di mercato • Conoscere i processi di privatizzazione posti in essere con riguardo alla proprietà e all'impresa pubblica • Conoscere gli strumenti di politica economica • Conoscere le influenze dell'Unione Europea sulla politica economica nazionale • Distinguere i momenti della politica economica



UDA 2	
Denominazione	LA SPESA PUBBLICA
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere le tipologie della spesa pubblica • Cogliere gli effetti di una determinata spesa pubblica al livello economico sociale • Comprendere le ragioni della crescita della spesa pubblica e gli effetti negativi sul sistema economico.
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere gli effetti positivi e negativi della spesa pubblica • Saper riconoscere i vari tipi di spesa in relazione al loro effetto economico e sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i criteri di classificazione della spesa pubblica • Conoscere gli effetti economici e sociali delle spese pubbliche
UDA 3	
Denominazione	LA POLITICA DELLE ENTRATE PUBBLICHE
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere gli effetti economici della politica delle entrate. • Distinguere i diversi tipi di imposta cogliendo per ciascun tipo le peculiarità e le conseguenze in ambito economico e sociale
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere le varie forme di entrate pubbliche • Confrontare le caratteristiche dei vari tipi di tributi. • Comprendere le modalità di determinazione della capacità contributiva • Illustrare le diverse conseguenze micro e macroeconomiche dell'imposta 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i vari tipi di entrate pubbliche • Conoscere i possibili effetti economici dei vari tipi di entrate pubbliche • Conoscere i principali criteri di classificazione delle imposte • Conoscere i principi giuridici di un'imposta.



UDA 4	
Denominazione	IL BILANCIO DELLO STATO
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare i principali documenti che compongono la manovra finanziaria • Saper riconoscere i diversi interventi effettuati dal soggetto pubblico nel sistema economico e gli effetti economici che ne derivano
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le caratteristiche dei bilanci in base al tempo e al contenuto • Saper riconoscere i tipi di bilancio cogliendone gli aspetti critici e le varie problematiche • Dimostrare quali sono le differenze tra il bilancio di previsione e quello di cassa • Saper confrontare il vecchio articolo 81 della Costituzione con il nuovo articolo riformato dalla legge costituzionale n. 1/2012 	<ul style="list-style-type: none"> • Spiegare le fasi del processo di bilancio • Descrivere i principi della Costituzione riguardante il bilancio pubblico • Conoscere la procedura di formazione, esame, approvazione e gestione del bilancio pubblico.



Docente	MARVULLI VINCENZO
Classe	VB SIA
Materia	SCIENZE MOTORIE

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

CONOSCENZE

- Miglioramento delle abilità motorie con la razionale ricerca della
- resistenza, della forza, della velocità, della mobilità articolare
- Miglioramento delle qualità fisiche
- Presa di coscienza della corporeità
- Acquisizione di contenuti tecnici e specifici attraverso i giochi di squadra
- (pallavolo e basket)
- Acquisizioni tecnico-pratiche di nozioni a tutela della salute e
- dell'educazione sanitaria

COMPETENZE

- Utilizzazione delle qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato
- alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici
- Applicazione operativa delle metodiche inerenti il mantenimento della salute dinamica
- Pratica di due sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie
- attitudini e propensioni
- Messa in pratica delle norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni

ABILITA'

- Agilità, destrezza con esecuzione a tempo e ritmo
- Coordinazione in rapporto all'ideazione dei vari esercizi
- (coordinazione oculo-manuale, oculo-podalica e lateralizzazione)
- Igienicità dei movimenti in funzione della precisione, fluidità e rapidità del gesto motorio

CONTENUTI

Attività ed esercizi :

- a carico naturale e aggiuntivo;
- di opposizione e resistenza;
- con piccoli e ai grandi attrezzi;
- di controllo tonico e della respirazione;
- con varietà di ampiezza e ritmo;
- in condizioni spazio-temporali diversificate;
- in equilibrio, in condizioni dinamiche complesse.

Attività sportive individuali:

- badminton

Attività sportive di squadra: (tecnica, tattica, arbitraggio e organizzazione)

- pallavolo
- pallacanestro

Attività espressive.

- Esercitazioni di assistenza diretta e indiretta.

Informazioni e conoscenze relative:

- L'educazione Fisica nella scuola come e perché
- Traumatologia e Primo soccorso
- Igiene dell'alimentazione
- Doping

CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO

L'attribuzione del credito, al terzo e quarto anno, ha tenuto conto della tabella A (D.M. n. 99 del 16/12/2009) di seguito riportata:

Media dei voti	Credito scolastico – Punti	
	III anno	IV anno
$M = 6$	3 – 4	3 - 4
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 - 5
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 - 6
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 - 7
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 - 8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle precedenti tabelle, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi(D.M. 22/05/2007, n. 42 e D.M. n. 99 del 16/12/2009).

A partire dal corrente anno scolastico, la stessa è stata sostituita dalla **tabella A, allegata al Decreto 62/17**, che, qui di seguito, riporta le modalità di attribuzione dei crediti durante il triennio.

Media dei voti	Credito scolastico – Punti		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Il massimo di ciascuna banda è stato attribuito se:

- lo studente consegue una media uguale o superiore a 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5

oppure

- lo studente consegue una media inferiore a 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5 e la somma degli
- elementi riportati nella seguente tabella risulta uguale o superiore a 0,5:

- frequenza assidua (80 ore)	0,25 punti
- impegno e interesse nelle varie attività	0,20 punti
- partecipazione a 1 progetto o attività complementare (minimo 20 ore) max 0,20 punti	0,20 punti
- credito formativo per attività esterne	0,10 punti
- valutazione formulata dal docente di Religione (Mm) o dal docente dell'attività alternativa (voto 9-10) (O.M.n.128/1999 art.3- O.M.n.30/2008 art.8.14)	0,25 punti

Per l'attribuzione del credito formativo, si è considerata la valenza culturale dell'attività svolta e/o la sua attinenza alla specificità dell'indirizzo di studio.

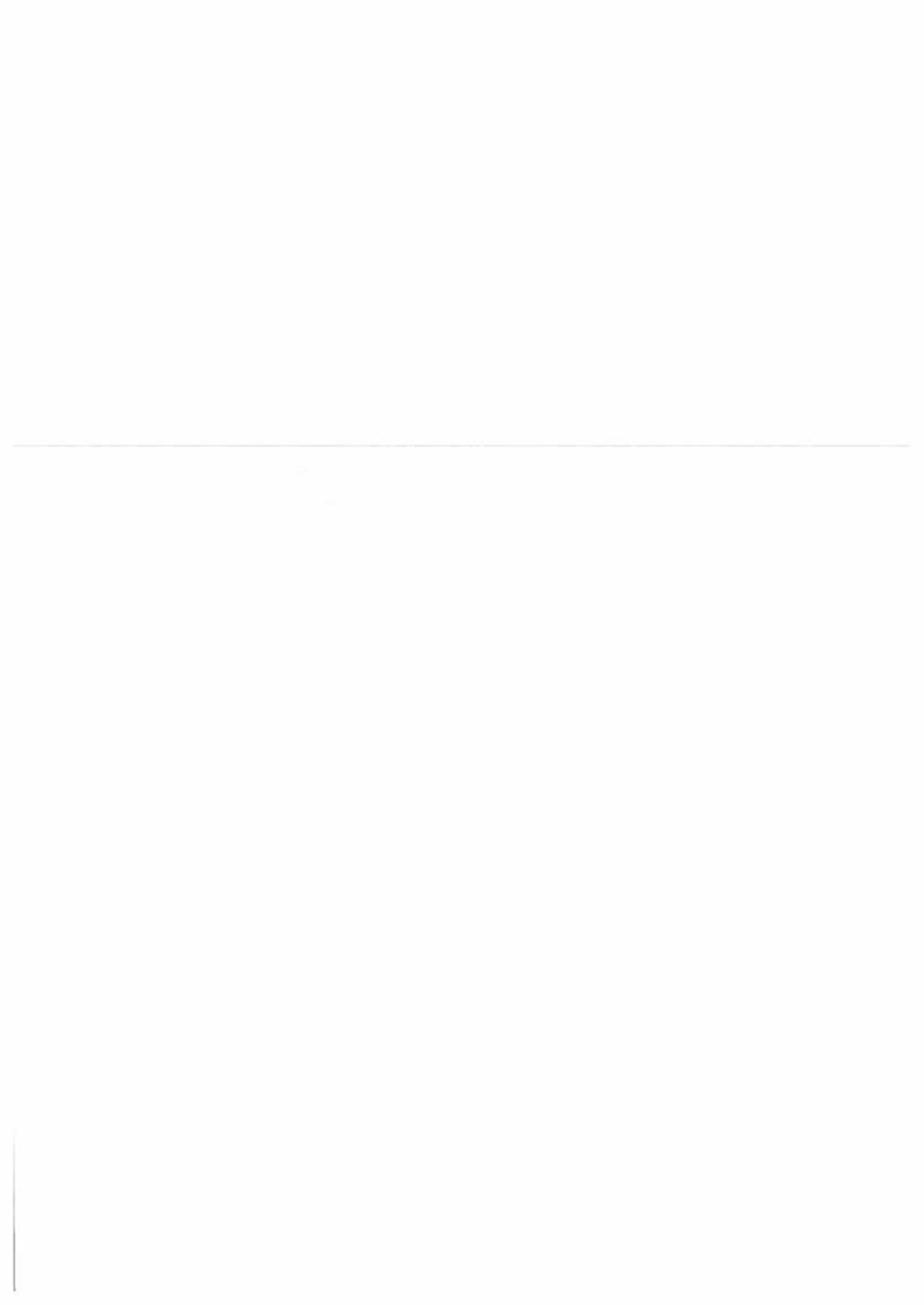
Per la conversione del credito conseguito nel terzo e nel quarto anno è stata applicata la seguente tabella:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Griglia di valutazione per la prima prova scritta
Tipologia A

Alunno/a _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Trattazione ampia, chiara e lineare, strutturata nel rispetto della tipologia testuale adottata.	10
	Trattazione chiara, strutturata nel rispetto della tipologia testuale adottata.	8
	Trattazione complessivamente chiara, strutturata nel rispetto nella tipologia testuale.	6
	Trattazione poco chiara e parzialmente organizzata secondo i criteri della tipologia testuale adottata.	4
	Trattazione frammentaria e disorganizzata.	2
Coesione e coerenza testuale.	Elaborato organico, coerente e coeso (in tutte le sue parti).	10
	Elaborato complessivamente coerente e coeso (in tutte le sue parti).	8
	Elaborato complessivamente coerente ma poco coeso (in tutte le sue parti).	6
	Elaborato poco coerente e poco coeso (in tutte le sue parti).	4
	Elaborato contraddittorio e disorganico (in tutte le sue parti).	2
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico ampio e appropriato.	10
	Lessico appropriato.	8
	Lessico complessivamente appropriato.	6
	Lessico ristretto, ripetitivo e talvolta improprio.	4
	Lessico povero e del tutto improprio.	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Elaborato corretto sul piano grammaticale. Uso efficace della punteggiatura.	10
	Elaborato complessivamente corretto sul piano grammaticale. Uso corretto della punteggiatura.	8
	Elaborato con lievi errori sintattici, morfologici e ortografici. Uso poco adeguato della punteggiatura.	6
	Elaborato con gravi errori sintattici, morfologici e ortografici. Uso spesso inadeguato della punteggiatura.	4
	Elaborato con gravi e ripetuti errori sintattici, morfologici e ortografici, nonché assenza di punteggiatura.	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi, pertinenti e ben articolati.	10
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti pertinenti e discretamente articolati.	8



culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali complessivamente corretti e sufficientemente articolati.	6
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi e/o poco articolati.	4
	Conoscenze e riferimenti culturali inesatti e scarsi.	2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Valutazioni personali e giudizi critici ben articolati, originali e fondati.	10
	Spunti critici e valutazioni personali pertinenti e argomentati.	8
	Spunti critici e valutazioni personali pertinenti ma poco argomentati.	6
	Spunti critici e riflessioni personali limitati e/o non pertinenti.	4
	Spunti critici e riflessioni personali assenti.	2
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Rispetta con precisione tutti i vincoli posti nella consegna.	10
	Rispetta in modo abbastanza puntuale tutti i vincoli posti nella consegna.	8
	Rispetta in modo abbastanza puntuale la maggior parte dei vincoli posti nella consegna.	6
	Rispetta solo alcuni vincoli della consegna.	5
	Non rispetta i vincoli posti nella consegna.	2
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Comprende pienamente il testo nel suo significato e nei suoi snodi tematici e stilistici.	10
	Comprende il testo nel suo significato complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	8
	Comprende il testo nel suo significato complessivo e nei suoi snodi tematici.	6
	Comprende solo parzialmente il significato del testo.	4
	Non comprende il significato del testo.	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analizza correttamente il testo nella sua completezza sul piano retorico-formale.	10
	Analizza correttamente la maggior parte delle sezioni del testo sul piano retorico-formale.	8
	Individua i principali elementi retorico-formali.	6
	Individua, con alcune imprecisioni, solo pochi elementi retorico-formali.	4
	Non individua le parole-chiave né i principali elementi retorico-formali.	2
Interpretazione corretta e	Interpreta e/o contestualizza il testo letterario in modo corretto e articolato.	10

articolata del testo.	Interpreta e/o contestualizza il testo letterario in modo corretto.	8
	Interpreta e/o contestualizza il testo letterario in modo complessivamente corretto.	6
	Offre limitati e/o imprecisi spunti di interpretazione e/o contestualizzazione del testo letterario.	4
	Non offre elementi di interpretazione e/o di contestualizzazione del testo letterario.	2
PUNTEGGIO TOTALE		/100
RISULTATO IN VENTESIMI		/20

La commissione

**Griglia di valutazione per la prima prova scritta
Tipologia B**

Alunno/a _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Trattazione ampia, chiara e lineare, strutturata nel rispetto della tipologia testuale adottata.	10
	Trattazione chiara, strutturata nel rispetto della tipologia testuale adottata.	8
	Trattazione complessivamente chiara, strutturata nel rispetto nella tipologia testuale.	6
	Trattazione poco chiara e parzialmente organizzata secondo i criteri della tipologia testuale adottata.	4
	Trattazione frammentaria e disorganizzata.	2
Coesione e coerenza testuale.	Elaborato organico, coerente e coeso (in tutte le sue parti).	10
	Elaborato complessivamente coerente e coeso (in tutte le sue parti).	8
	Elaborato complessivamente coerente ma poco coeso (in tutte le sue parti).	6
	Elaborato poco coerente e poco coeso (in tutte le sue parti).	4
	Elaborato contraddittorio e disorganico (in tutte le sue parti).	2
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico ampio e appropriato.	10
	Lessico appropriato.	8
	Lessico complessivamente appropriato.	6
	Lessico ristretto, ripetitivo e talvolta improprio.	4
	Lessico povero e del tutto improprio.	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Elaborato corretto sul piano grammaticale. Uso efficace della punteggiatura.	10
	Elaborato complessivamente corretto sul piano grammaticale. Uso corretto della punteggiatura.	8
	Elaborato con lievi errori sintattici, morfologici e ortografici. Uso poco adeguato della punteggiatura.	6
	Elaborato con gravi errori sintattici, morfologici e ortografici. Uso spesso inadeguato della punteggiatura.	4
	Elaborato con gravi e ripetuti errori sintattici, morfologici e ortografici, nonché assenza di punteggiatura.	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi, pertinenti e ben articolati.	10
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti pertinenti e discretamente articolati.	8
	Conoscenze e riferimenti culturali complessivamente corretti e	6

	sufficientemente articolati.	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi e/o poco articolati.	4
	Conoscenze e riferimenti culturali inesatti e scarsi.	2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Valutazioni personali e giudizi critici ben articolati, originali e fondati.	10
	Spunti critici e valutazioni personali pertinenti e argomentati.	8
	Spunti critici e valutazioni personali pertinenti ma poco argomentati.	6
	Spunti critici e riflessioni personali limitati e/o non pertinenti.	4
	Spunti critici e riflessioni personali assenti.	2
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Individua correttamente tesi e argomentazioni nel testo. Discute e sviluppa opportunamente tutti i quesiti della traccia.	15
	Individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni nel testo. Discute e sviluppa tutti i quesiti della traccia.	12
	Individua correttamente la tesi e le principali argomentazioni. Discute e sviluppa la maggior parte dei quesiti della traccia.	9
	Individua poche argomentazioni e non riconosce la tesi. Discute e sviluppa solo alcuni quesiti della traccia.	6
	Non individua né tesi né argomentazioni nel testo. Non sviluppa i quesiti della traccia.	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Elabora un ragionamento molto coerente e coeso. Utilizza opportuni connettivi per rafforzare la struttura argomentativa del proprio discorso.	15
	Elabora un ragionamento coerente e complessivamente coeso. Utilizza in modo complessivamente corretto i connettivi per rafforzare la struttura argomentativa del proprio discorso.	12
	Elabora un ragionamento complessivamente coerente e coeso, nonostante lievi contraddizioni e/o la ripetizione dei medesimi concetti. Utilizza in modo complessivamente corretto i connettivi per rafforzare la struttura argomentativa del proprio discorso.	9
	Elabora un ragionamento poco coerente e poco coeso. Non utilizza opportunamente i connettivi.	6
	Elabora un ragionamento del tutto incoerente.	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere	Sostiene la propria tesi con argomentazioni ben strutturate, pertinenti e fondate.	10
	Sostiene la propria tesi con argomentazioni pertinenti e fondate.	8
	Sostiene la propria tesi con argomentazioni pertinenti e sufficientemente fondate.	6
	Sostiene la propria tesi con argomentazioni poco pertinenti e/o non	4

l'argomentazione.	fondate.	
	Non elabora argomentazioni a sostegno della propria tesi.	2
PUNTEGGIO TOTALE		/100
RISULTATO IN VENTESIMI		/20

La commissione

Tipologia C

Alunno/a _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Trattazione ampia, chiara e lineare, strutturata nel rispetto della tipologia testuale adottata.	10
	Trattazione chiara, strutturata nel rispetto della tipologia testuale adottata.	8
	Trattazione complessivamente chiara, strutturata nel rispetto nella tipologia testuale.	6
	Trattazione poco chiara e parzialmente organizzata secondo i criteri della tipologia testuale adottata.	4
	Trattazione frammentaria e disorganizzata.	2
Coesione e coerenza testuale.	Elaborato organico, coerente e coeso (in tutte le sue parti).	10
	Elaborato complessivamente coerente e coeso (in tutte le sue parti).	8
	Elaborato complessivamente coerente ma poco coeso (in tutte le sue parti).	6
	Elaborato poco coerente e poco coeso (in tutte le sue parti).	4
	Elaborato contraddittorio e disorganico (in tutte le sue parti).	2
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico ampio e appropriato.	10
	Lessico appropriato.	8
	Lessico complessivamente appropriato.	6
	Lessico ristretto, ripetitivo e talvolta improprio.	4
	Lessico povero e del tutto improprio.	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia,	Elaborato corretto sul piano grammaticale. Uso efficace della punteggiatura.	10
	Elaborato complessivamente corretto sul piano grammaticale. Uso corretto della punteggiatura.	8

sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Elaborato con lievi errori sintattici, morfologici e ortografici. Uso poco adeguato della punteggiatura.	6
	Elaborato con gravi errori sintattici, morfologici e ortografici. Uso spesso inadeguato della punteggiatura.	4
	Elaborato con gravi e ripetuti errori sintattici, morfologici e ortografici, nonché assenza di punteggiatura.	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi, pertinenti e ben articolati.	10
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti pertinenti e discretamente articolati.	8
	Conoscenze e riferimenti culturali complessivamente corretti e sufficientemente articolati.	6
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi e/o poco articolati.	4
	Conoscenze e riferimenti culturali inesatti e scarsi.	2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Valutazioni personali e giudizi critici ben articolati, originali e fondati.	10
	Spunti critici e valutazioni personali pertinenti e argomentati.	8
	Spunti critici e valutazioni personali pertinenti ma poco argomentati.	6
	Spunti critici e riflessioni personali limitati e/o non pertinenti.	4
	Spunti critici e riflessioni personali assenti.	2
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Elaborato pienamente rispondente alle richieste della traccia; scelta di un titolo coerente, efficace ed originale rispetto al testo prodotto, laddove richiesto; eventuale parafrasi ben strutturata e opportunamente titolata.	15
	Elaborato rispondente alle richieste della traccia; scelta di un titolo coerente ed efficace rispetto al testo prodotto, laddove richiesto; eventuale parafrasi ben strutturata e titolata.	12
	Elaborato complessivamente rispondente alle richieste della traccia; scelta di un titolo sufficientemente coerente rispetto al testo prodotto, laddove richiesto; eventuale parafrasi sufficientemente strutturata e/o talvolta non titolata.	9
	Elaborato poco rispondente alle richieste della traccia; scelta di un titolo poco coerente rispetto al testo prodotto, laddove richiesto; eventuale parafrasi non ben	6

	strutturata e/o priva di titoli rappresentativi.	
	Elaborato non rispondete alle richieste della traccia; titolo, laddove richiesto, non coerente rispetto al testo prodotto o assente. Assenza di eventuale paragrafazione.	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione chiara, lineare ed efficace. Utilizza opportuni connettivi per rafforzare la struttura argomentativa del proprio discorso.	15
	Esposizione chiara e lineare. Utilizza in modo complessivamente corretto i connettivi per rafforzare la struttura argomentativa del proprio discorso.	12
	Esposizione complessivamente chiara, nonostante alcuni passaggi poco lineari e/o ripetitivi. Utilizza in modo sufficientemente corretto i connettivi per rafforzare la struttura argomentativa del proprio discorso.	9
	Esposizione poco chiara. Non utilizza opportunamente i connettivi.	6
	Esposizione del tutto disorganica e frammentaria.	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Elaborato con numerosi riferimenti culturali corretti, pertinenti e ampiamente sviluppati, attinenti alle conoscenze proprie dell'alunno/a.	10
	Elaborato con riferimenti culturali corretti e discretamente sviluppati, attinenti alle conoscenze proprie dell'alunno/a.	8
	Elaborato con qualche riferimento culturale complessivamente corretto e articolato, attinente alle conoscenze proprie dell'alunno/a.	6
	Elaborato con riferimenti culturali attinenti alle conoscenze proprie dell'alunno imprecisi e/o poco sviluppati.	4
	Elaborato privo di riferimenti culturali attinenti alle conoscenze proprie dell'alunno/a.	2
PUNTEGGIO TOTALE		/100
RISULTATO IN VENTESIMI		/20

La commissione

Indicatori	Descrittori	Punteggio attribuibile	Punteggi ottenuti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Dimostra di conoscere una minima parte dei nuclei fondanti della disciplina	1	
	Dimostra di conoscere in modo essenziale e con pochi approfondimenti i nuclei fondanti della disciplina	2	
	Dimostra di conoscere in modo completo i nuclei fondanti della disciplina	3	
	Dimostra di conoscere in modo articolato e approfondito i nuclei fondanti della disciplina	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Dimostra di possedere scarsa padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	1	
	Dimostra di possedere un minimo di padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	2	
	Dimostra di possedere un'insicura padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	3	
	Dimostra di possedere una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	4	
	Dimostra di possedere una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti	5	

	utilizzati nella loro risoluzione		
	Dimostra di possedere una ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Lo svolgimento della traccia risulta incompleto, non corretto e le scelte tecniche operate risultano non coerenti	1	
	Lo svolgimento della traccia risulta incompleto, non sempre corretto e le scelte tecniche operate risultano nonsempre coerenti	2	
	Lo svolgimento della traccia risulta incompleto, corretto nelle parti svolte e le scelte tecniche operate risultano generalmente appropriate	3	
	Lo svolgimento della traccia è completo, non sempre corretto e le scelte tecniche operate risultano generalmente coerenti	4	
	Lo svolgimento della traccia è completo, presenta alcuni errori non gravi e le scelte tecniche operate risultano coerenti	5	
	Lo svolgimento della traccia è completo ed esaustivo, le scelte tecniche operate risultano corrette e rigorose.	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Dimostra di possedere una limitata capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, e non utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici	1	
	Dimostra di possedere una essenziale capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, e utilizza in modo non sempre adeguato i diversi linguaggi specifici	2	
	Dimostra di possedere una adeguata capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, e utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici	3	
	Dimostra di possedere ottime capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, e utilizza in modo appropriato e accurato i diversi linguaggi specifici	4	
Punteggio totale		20	

La Commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO
per accertare il conseguimento del profilo culturale,
educativo e professionale della studentessa o dello studente

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI griglia	PUNTI assegnati
COMPETENZE DISCIPLINARI: CONTENUTI, METODI E LINGUAGGIO SPECIFICO	Competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico ricco e appropriato, la metodologia usata indica ottime conoscenze epistemologiche	7	
	Competenze approfondite, espresse con linguaggio specifico appropriato, i modelli epistemologici sono acquisiti a livello generale	6	
	Competenze complete, espresse con linguaggio specifico corretto, i modelli epistemologici sono alquanto corretti.	5	
Punteggio sufficiente	Competenze adeguate e/o espresse con linguaggio specifico generalmente corretto, la metodologia usata è accettabile	4	
	Competenze incerte e/o espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato, la metodologia è applicata meccanicamente	3	
	Conoscenze disciplinari non strutturate o non tradotte in competenze, espresse con linguaggio inadeguato, imprecisa la metodologia usata	2	
	Conoscenze disciplinari gravemente lacunose e confuse	1	
CAPACITÀ DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI	Eccellenti i collegamenti fra le varie discipline con sviluppo di nessi e valorizzazione di percorsi inter- e multidisciplinari	4	
	Argomentazione ricca di nessi e collegamenti interdisciplinari articolati	3	
Punteggio sufficiente	Relazioni interdisciplinari adeguate con nessi disciplinari appropriati	2	
	Frammentarietà delle conoscenze, fragili i collegamenti fra le discipline	1	
CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE CRITICA E PERSONALE, ANCHE CON RIFERIMENTO A CITTADINANZA E COSTITUZIONE E AI PERCORSI TRASVERSALI	Esposizione originale, notevole presenza di spunti e riflessioni critiche, ottimamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di A.S.L. e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	6	

	Argomentazione organica e approfondita; ben integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di A.S.L. e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	5	
Punteggio sufficiente	Argomentazione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di A.S.L. e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	4	
	Argomentazione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di A.S.L. e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	3	
	Argomentazione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari fra i contenuti appresi	2	
	Argomentazione scoordinata, collegamenti inadeguati	1	
DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTI SULLE PROVE SCRITTE	Riconoscimento degli errori, integrazione degli stessi mediante osservazioni e argomentazioni pertinenti con nuovi e validi elementi	3	
Punteggio sufficiente	Riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni	2	
	Presenza d'atto degli errori e delle imprecisioni senza alcun apporto personale	1	
	È incapace di comprendere le correzioni effettuate dagli insegnanti	0	
Totale		20	



**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
STATALE «F. M. GENCO»
ALTAMURA**

Programma di Italiano

Classe V B SIA

Prof. ssa Masiello Rosa

Testo: L'Attualità della Letteratura
Autori : G. Baldi S. Giusso M. Razzetti G. Zaccaria
Ed. Paravia
Vol. 1

L'età postunitaria

Le strutture politiche, economiche e sociali

Le ideologie

fenomeni letterari e generi

La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati

I. U. Tarchetti: Fosca: L'attrazione della morte

Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia

Il Naturalismo francese

G. Flaubert : Madame Bovary : I sogni romantici di Emma

E. e J. de Goncourt : Germinie Lacerteux : Un manifesto del Naturalismo

E. Zola : Assomoir : L'alcol inonda Parigi

Il romanzo russo

L. Tolstoj : Anna Karènina : Il suicidio di Anna

La condizione femminile nell'età borghese

- G. Flaubert :** Madame Bovary : Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli
G. Giacosa . Tristi amori : La trasgressione e il rientro nella norma
H. Ibsen: Una casa di bambole : La presa di coscienza di una donna

La narrativa italiana fra Verismo e Decadentismo

Il Verismo italiano

L. Capuana : Scienza e forma letteraria: l'impersonalità

G. Verga: la vita e le opere

Poetica e narrativa del Verga verista

L'amante di Gramigna, Prefazione : Impersonalità e "regressione"

Il Verismo di Verga e il naturalismo zoliano

Vita dei campi: Fantasticheria
Rosso Malpelo

Il ciclo dei Vinti

I Malavoglia, Prefazione I "vinti " e la "fiumana del progresso

I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico

Le Novelle rusticane : La roba
: Libertà

Mastro-don Gesualdo : La morte di Mastro-don- Gesualdo

Focus: Arte e Letteratura: la ricerca della realtà nella seconda metà dell'Ottocento

Il Decadentismo

La visione del mondo decadente

Temi e miti della letteratura decadente

Le tendenze del romanzo decadente

C. Baudelaire : I fiori del male : L'albatro
Spleen

P. Verlaine : : Un tempo e poco fa Arte poetica

S. Mallarmè

Il romanzo decadente in Europa

L'irrazionalismo del primo Novecento

L'estetismo di J.K. Huysmans e O. Wilde

O. Wilde : Il ritratto di D. Gray, prefazione : Un maestro di edonismo

G. Deledda : Elias Portolu : La preghiera notturna

G. D'Annunzio: vita e opere

L'estetismo e la sua crisi

I romanzi del superuomo

Le vergini delle rocce : Il programma politico del superuomo

Alcyone : La pioggia nel pineto
:Meriggio

Il Piacere : Un ritratto allo specchio : Andrea Sperelli ed Elena Muti

Notturmo : La prosa "notturna"

G. Pascoli: la vita e le opere

L'ideologia pascoliana

La lingua e lo stile

Il fanciullino: Una poetica decadente

Myricae : Lavandare

X Agosto

Temporale

Il lampo

Il tuono

Canti di Castelvecchio : Il gelsomino notturno

Il primo Novecento

Il futurismo e le Avanguardie

La prima Avanguardia letteraria : il Futurismo

F. T. Marinetti : Manifesto del Futurismo

A. Palazzeschi : E lasciatemi divertire

La lirica del primo Novecento

I crepuscolari

S. Corazzini: Piccolo libro inutile : Desolazione del povero poeta sentimentale

La nascita del romanzo d'avanguardia in Italia

I. Svevo: vita e opere

La cultura di Svevo

Una vita : Le ali del gabbiano

Senilità : Il ritratto dell'inetto

La coscienza di Zeno : Il fumo

La morte del padre

La profezia di un'apocalisse cosmica

L. Pirandello: La formazione, le varie fasi dell'attività artistica.

La vita e le opere

La poetica dell'umorismo; i "personaggi" e le "maschere nude", "la forma" e la "vita"

L'umorismo : Un'arte che scompone il reale

Novelle per un anno : Il treno ha fischiato

Le caratteristiche principali dell'arte umoristica di Pirandello

I romanzi

Il fu Mattia Pascal : La costruzione della nuova identità e la sua crisi

I quaderni di Serafino Gubbio operatore ; Viva la macchina che meccanizza la vita!

Uno, nessuno e centomila: Nessun nome

Il teatro

Così è (se vi pare) : La doppia verità della signora Ponza

Enrico IV : La finzione della pazzia

Sei personaggi in cerca d'autore : La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio

Focus: arte e Letteratura

La stagione delle Avanguardie storiche

Vol. 2

La narrativa e la poesia italiane tra le due guerre

Il quadro d'insieme, i confini e le parole-chiave: fascismo e grande crisi, "poesia pura", Ermetismo

G. Ungaretti : La formazione, le varie fasi dell'attività artistica,

La vita e le opere

L'Allegria : Il porto sepolto

Veglia

Mattina

Sentimento del tempo : La madre

E. Montale: centralità dell'autore nella poesia del Novecento

Ossi di seppia come "romanzo di formazione"

Ossi di seppia : Non chiederci la parola

Spesso il male di vivere ho incontrato

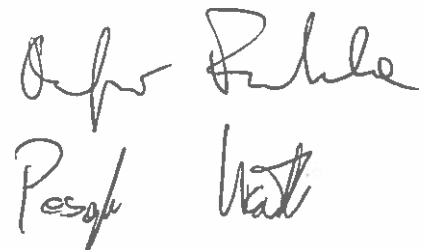
La scrittura professionale

- Curriculum vitae
- Lettera di presentazione

La docente



Gli alunni





Programma di Storia
a.s. 2018/2019
Classe V B SIA
Prof. ssa Masiello Rosa

Testo: Le Storie I fatti Le idee Vol. 3
Autori: Feltri - Bertazzi - Neri
Edit. Sei

Masse e potere tra due secoli

L'entrata in scena delle masse

Le tendenze demografiche tra Ottocento e Novecento

La mobilitazione delle masse

Socialismo, sindacalismo e fascismo in Francia

L'Europa antisemita alla fine dell'Ottocento

L'Italia di Giolitti

G. Giolitti e lo Stato liberale

Sfida serba e azzardo turco

Il sistema delle alleanze e fine Ottocento

Il disegno politico della Serbia

Lo scontro tra Austria e Serbia

L'intervento turco e il genocidio degli armeni

Sfida tedesca e azzardo italiano

La Germania verso la guerra

Estate 1914: la prima fase della guerra

L'Italia tra neutralisti e interventisti
L'Italia in guerra
La guerra totale
Una guerra di trincee e logoramento
Sul fronte italiano
Verso la fine della guerra: 1917-1918
La vittoria italiana
L'ombra della guerra
Russia 1917: la Rivoluzione di febbraio
La Rivoluzione d'Ottobre
La dittatura bolscevica
La Germania della Repubblica di Weimar
Gli anni del dopoguerra
L'Italia dopo la prima guerra mondiale
I primi passi del fascismo
La scena internazionale negli anni Venti
L'ascesa di Adolf
Un mondo sempre più violento
L'Italia fascista
USA: la grande depressione
La Germania di Hitler
L'Unione sovietica di Stalin
Verso una nuova guerra(1930-1939)
Il regime totalitario di Hitler
Il regime totalitario di Mussolini
Le tensioni internazionali negli anni Trenta
L'aggressione di Hitler all'Europa
I primi passi della seconda guerra mondiale (1939-1943)
L'aggressione tedesca all'Europa

L'Italia dalla non belligeranza alla guerra
L'invasione tedesca dell'URSS
La guerra degli italiani in Africa e in Russia
La fine della seconda guerra mondiale (1943-1945)
I drammatici eventi dell'estate 1943
Le crescenti difficoltà della Germania
La sconfitta della Germania
Gli ultimi atti del conflitto mondiale
Il genocidio degli ebrei
L'invasione della Polonia
Lo sterminio degli ebrei in URSS
I centri di sterminio
Auschwitz
Dopoguerra : gli anni cruciali
La nascita della Repubblica italiana
La politica in Italia negli anni Cinquanta
L'Italia : miracolo economico e prospettive politiche
L'Italia degli anni di piombo

La docente



Gli alunni

Domenico Vicenti
Vito Costello

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "F.M. GENCO"

PROGRAMMA DI MATEMATICA

SVOLTO NELLA CLASSE 5 B Sia

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Testi: Massimo Bergamini- Anna Trifone- Graziella Barozzi : Matematica.rosso Zanichelli vol. 4

Massimo Bergamini- Anna Trifone- Graziella Barozzi : Matematica.rosso Zanichelli vol. 5

LO STUDIO DI FUNZIONI IN UNA SOLA VARIABILE

Funzioni polinomiali, funzioni razionali fratte, funzioni irrazionali.

1) Determinazione del dominio, 2) intersezione con gli assi cartesiani, 3) Positività della funzione nel dominio. 4) Comportamento della funzione agli estremi degli intervalli del dominio, i limiti. 5) determinazione dei massimi e minimi, la derivata prima, 6) determinazione dei punti di flesso e concavità, la derivata seconda, 7) il grafico della funzione.

IL CALCOLO DEI LIMITI

Le operazioni sui limiti: somma, prodotto, quoziente di due funzioni.

Le forme di indeterminazione: $+\infty - \infty$, $0/0$, ∞/∞ .

Le funzioni continue: definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo,

Punti di discontinuità: prima, seconda e terza specie.

La ricerca degli asintoti: verticali, orizzontali ed obliqui.

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE

Definizione di rapporto incrementale e di derivata prima.

Calcolo della derivata, derivata destra e sinistra, significato geometrico della derivata.

Retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto.

Punti stazionari, di non derivabilità, la continuità e la derivabilità.

Le derivate fondamentali.

La derivata della somma di funzioni, del prodotto di funzioni, del quoziente di due funzioni e di una funzione composta; le derivate di ordine superiore al primo.

Enunciati del teorema di Lagrange, di Rolle per funzioni derivabili.

LO STUDIO DELLE FUNZIONI

Funzioni crescenti e decrescenti e le derivate, massimi, minimi e flessi, la concavità.

La ricerca dei massimi e minimi relativi e flessi orizzontali con la derivata prima.

I punti stazionari di flesso orizzontale.

Flessi e derivata seconda, la concavità e segno della derivata seconda, grafico di una funzione, esercizi di applicazione.

LE FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI

Disequazioni in due variabili lineari e non lineari

Sistemi di disequazioni in due variabili

Geometria cartesiana nello spazio

I piani nello spazio

Le rette nello spazio

Funzione reale di due variabili reali

Il grafico di una funzione in due variabili

Dominio di funzioni

Derivate parziali

Il significato geometrico della derivata parziale

Il piano tangente ad una superficie in un suo punto

Derivate parziali di ordine superiore

MASSIMI E MINIMI DI FUNZIONI A DUE VARIABILI

Massimi e minimi: generalità e definizioni

Ricerca di massimi e minimi relativi mediante le derivate parziali: Hessiano.

Massimi e minimi vincolati: metodo di sostituzione.

Determinazione del massimo del profitto: di due beni in regime di concorrenza perfetta e di due beni in regime di monopolio.

RICERCA OPERATIVA

Scopi e metodi della Ricerca Operativa

Le fasi della Ricerca operativa

Modelli matematici

Problemi di scelta nel caso continuo con F.O. una retta o una parabola con vincoli e senza

La F.O. è espressa da più funzioni, da una iperbole.

Il problema delle scorte: modello semplificato

La scelta fra più alternative problema di minimo e di massimo

Problema di massimo con scelta tra funzioni di tipo diverso.

Altamura 12.06.2019

Gli alunni

Pasquale
Orlando
Fenucci

Il Docente

(Prof. Francesco Laurieri)

Laurieri Francesco

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE
Classe 5^B Sia
ANNO SCOLASTICO 2018-2019
Docente: Prof.ssa Isabella Chiapperini

TESTO IN ADOZIONE

F. Bentini, B. Bettinelli, K. O'Malley, **BUSINESS EXPERT-**
Pearson Longman

UdA 1 DOCUMENTS IN BUSINESS

- The invoice
- Means of Transport

UdA 2 THE MARKET AND MARKETING

- What is marketing ?
- Market segmentation
- Market research
- E-marketing: advantages and disadvantages
- Market position: SWOT analysis
- Swot analysis report for Just4U

UdA 3 THE MARKETING MIX

- The Four Ps: *Product, Price, Place, Promotion*
- La pubblicità e le altre tipologie di promozione del prodotto
AIDA

UdA 4 BANKING AND FINANCE

- Banking services
- Online banking
- Top 10 security tips for banking online
- Advantages and disadvantages of online banking for banks and for customers
- The Stock Exchange
- Bear and bull markets
- The London and New York Stock Exchange
- The FTSE 100
- NASDAQ OMX
- "A brief history of booms and slumps" p.384

UdA 5 GLOBALISATION

- La Globalizzazione: definizione, vantaggi e svantaggi,

- The role of technology
- Globalisation
- “McDonald’s globalisation – burgers without beef?”
- Outsourcing and offshoring.

UdA 6 THE EU

- European treaties at a glance (treaty of Paris, Rome, Maastricht)
- Who’s who in the European Union
- What does Europe do for you?
- Europe: pros and cons

UdA 7 BUSINESS COMMUNICATION: ORDERS AND REPLIES

- Lessico e fraseologia relativi all’ordine e alle risposte (positive e negative)
- Struttura di un ordine e di una risposta
- Strutture morfosintattiche e lessico adeguati al contesto comunicativo.

UdA 8 BUSINESS COMMUNICATION: COMPLAINT

- Lessico e fraseologia relativi al reclamo e risposte.
- Struttura di un reclamo.
- Strutture morfosintattiche e lessico adeguati al contesto comunicativo.

UdA 9 GOVERNMENT AND POLITICS IN THE UNITED KINGDOM

- Il Governo britannico
- Il ruolo della Regina
- Il Parlamento
- Il Primo Ministro e il Governo
- La Corte suprema
- La Costituzione (fotocopia)

Gli alunni

Posquelli
Anfos Feanle

Il docente

Istituto Tecnico Economico "Francesco Maria Genco"
Altamura

PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE
5 sez. B Indirizzo: SIA
Disciplina ECONOMIA AZIENDALE
Docente/i: LORUSSO LEONARDA MARTINO RITA (docente di laboratorio)
Anno Scolastico 2018/2019

Testo: "FUTURO IMPRESA 5" di L. Barale e G. Ricci. Casa Editrice Tramontana

MODULO A – REDAZIONE E ANALISI DEI BILANCI DELL'IMPRESA

LEZIONE 1 – La comunicazione economico-finanziaria

LEZIONE 2 – Le immobilizzazioni

LEZIONE 3 – Gli acquisti di materie e le vendite di prodotti

LEZIONE 4 – Le operazioni di smobilizzo e di prestito bancario

LEZIONE 5 – Le altre operazioni di gestione

LEZIONE 6 – L'assestamento dei conti: scritture di completamento e di integrazione

LEZIONE 7 – L'assestamento dei conti: scritture di rettifica e di ammortamento

LEZIONE 8 – Il bilancio d'esercizio

LEZIONE 10 – La revisione legale dei conti

LEZIONE 11 – La rielaborazione dello Stato Patrimoniale

LEZIONE 12 – La rielaborazione del Conto Economico

LEZIONE 13 – L'analisi della redditività

LEZIONE 14 – L'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria

LEZIONE 15 – L'analisi dei flussi finanziari

LEZIONE 16 – Il Rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide

MODULO B – IL REDDITO FISCALE DELL'IMPRESA

LEZIONE 1 – Il calcolo dell'IRAP

LEZIONE 2 – Il reddito fiscale

LEZIONE 3 – La deducibilità dei costi inerenti alle immobilizzazioni

LEZIONE 4 – La svalutazione dei crediti e la deducibilità fiscale degli interessi passivi

LEZIONE 5 – Altri componenti del reddito fiscale

LEZIONE 6 – La liquidazione delle imposte sul reddito

LEZIONE 7 – Dichiarazioni fiscali e versamenti delle imposte

MODULO C – IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI DELL'IMPRESA

LEZIONE 1 – La contabilità gestionale

LEZIONE 2 – I metodi di calcolo dei costi

LEZIONE 3 – L'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali

MODULO D – LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DELL'IMPRESA

Sintesi della docente dalla Lezione 1 alla Lezione 3

LEZIONE 4 – La pianificazione e il controllo della gestione

LEZIONE 5 – Il budget

LEZIONE 6 – La redazione del budget

LEZIONE 7 – Il controllo budgetario

LEZIONE 8 – Il reporting

LEZIONE 9 – Il business plan


MODULO E – I FINANZIAMENTI BANCARI DELL'IMPRESA

LEZIONE 1 - Il fido bancario

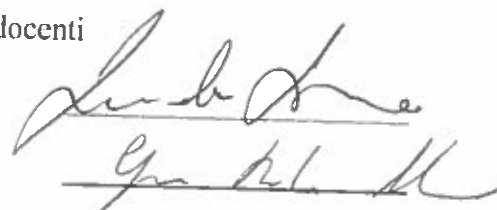
LEZIONE 2 - I finanziamenti bancari a breve termine

LEZIONE 3 - I finanziamenti bancari a medio/lungo termine

Gli alunni



I docenti



PROGRAMMA DI INFORMATICA
ANNO SCOLASTICO: 2018-19 Classe 5^B Sia

Docenti: Proff. Stella Giordano e Rita Martino

Le Basi di Dati

- Le basi di dati: definizione e vantaggi
- I DBMS: definizione e funzioni
- Le transazioni: definizione
- Gli utenti di un database
- Architettura a tre livelli dei sistemi per database

Progettazione della base di dati: Modellazione dei dati

- Introduzione
- Modellazione dei dati
- Entità ed associazioni
- Gli attributi
- Le associazioni tra entità
- Regole di lettura delle associazioni

Progettazione della base di dati: Modello relazionale

- Concetti fondamentali del modello relazionale
- La derivazione delle relazioni dal modello E/R
- Associazioni 1:1 con partecipazione facoltativa e associazioni ricorsive
- Le operazioni relazionali
- Tipi di Congiunzioni (Equi Join, Join naturale, Join esterni)
- Interrogazioni con più operatori
- La normalizzazione delle relazioni: definizioni sulle prime tre forme normali
- L'integrità referenziale
- Osservazioni sul modello relazionale

Ambienti software per i database: Access

- Il programma Access
- Creazione delle tabelle
- Le associazioni tra le tabelle
- Le Query
- Associazioni e Join nelle query
- Le maschere e i report
- Raggruppamenti e Calcoli nelle query
- Criteri avanzati nelle query

Il linguaggio SQL

- Introduzione
- Caratteristiche generali del linguaggio SQL
- Identificatori e tipi di dati
- Comandi per la definizione delle tabelle e Viste
- Comandi per la manipolazione dei dati

- Il comando Select
- Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL
- I tipi di congiunzione: Equi Join, Outer Join
- Le funzioni di aggregazione
- Ordinamenti, raggruppamenti e condizioni sui raggruppamenti
- Le condizioni di ricerca
- Interrogazioni nidificate
- Le viste logiche
- I comandi per la sicurezza

Servizi di rete e sicurezza: reti e protocolli

- Aspetti evolutivi delle reti di calcolatori
- I servizi per gli utenti e per le aziende
- Il modello client/server e peer to peer
- Le tecnologie di trasmissione
- Regole per trasferire i dati
- Classificazione delle reti in base alla estensione
- Classificazione delle reti in base alla Topologia
- Tecniche di commutazione
- Architetture di rete
- I modelli di riferimento per le reti
- I livelli del modello ISO/OSI
- I mezzi trasmissivi e disturbi nella trasmissione dati
- I dispositivi di rete: scheda di rete, Hub, Switch, Router
- Il modello TCP/IP
- I livelli applicativi nel modello TCP/IP
- Gli standard digitali per le reti pubbliche: l'ADSL, le tecnologie FTTx
- Internet e la sua storia
- Gli Indirizzi di Internet e il DNS
- I comandi per la rete Internet
- Il server di Internet

Pagine Web

- Le pagine per i siti Internet
- Il linguaggio HTML
- La formattazione della pagina: Dimensione e stile dei caratteri, Paragrafi, Titoli
- I link: Interni a un documento, esterni a un documento dello stesso sito, ad altri siti
- Visualizzazione di immagini
- Liste e tabelle
- I Form e l'interazione con l'utente

MySQL e pagine Php

- XAMPP: una piattaforma di sviluppo per server web
- Il servizio web e l'architettura C/S a tre livelli
- Elementi di base del linguaggio Php
- Pagine dinamiche e script lato server

- Variabili ed operatori
- Array numerici ed array associativi
- Strutture di controllo: if e while
- L'interazione con l'utente tramite i form HTML
- La connessione ai database MySQL tramite script Php
- Operazioni di creazione, manipolazione e interrogazione sui database in rete

Servizi di rete per l'azienda e la pubblica amministrazione

- Intranet ed Extranet
- Il Cloud Computing
- Siti web aziendali e le diverse modalità di pubblicazione di un sito web aziendale: hosting, housing, server web all'interno dell'azienda
- Mobile Marketing e Social Marketing
- La sicurezza delle reti:
 - Gli aspetti fondamentali della sicurezza di un sistema informatico
 - Gli hacker e i Cracker
 - Tipi di violazioni di un Sistema Informatico: Sniffing, Phishing, Spoofing, Spamming, Spyware
- I MalWare: Virus, Trojan e Worm
- Tecniche per la salvaguardia della sicurezza di un Sistema Informatico: Firewall, Tunnelling, VPN, Antivirus, Backup, Password, Crittografia
- Continuità operativa, Disaster Recovery
- La comunicazione: Posta elettronica e Posta elettronica certificata
- L'e-government
- Riconoscimento e identificazione digitale
- La crittografia simmetrica e asimmetrica
- La crittografia ibrida
- La firma digitale

Sistemi ERP e CRM

- Il sistema informativo aziendale e sistema informatico (cenni)
- I sistemi ERP: definizione ed evoluzioni

Gli alunni

Alfonso Puhle
Posquillo

I docenti

Stefano Puhle
G. Puhle

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE
«F. M. GENCO»
ALTAMURA

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2018/19
CLASSE V sez. B Indirizzo: SIA

Disciplina: **ECONOMIA PUBBLICA**

Docente : TOTA FRANCESCO

LIBRO DI TESTO:

“Le scelte dell’economia pubblica.” Crocetti- Cernesi, Ed. Tramontana

MODULO 1 – IL SOGGETTO PUBBLICO NELL’ECONOMIA

La finanza pubblica (pagg. 14...36)

Il ruolo dello Stato nei sistemi economici

Gli aspetti della finanza pubblica

Le teorie sulla finanza pubblica

Le funzioni svolte dal soggetto pubblico nel sistema economico

Le modalità dell’intervento pubblico

La nozione di soggetto pubblico

L’intervento pubblico diretto e il mercato (pagg. 39...57)

La proprietà e l’impresa pubblica

La dicotomia Stato-mercato

L’alternanza tra pubblico e privato nei sistemi economici misti contemporanei

La proprietà pubblica

Dismissione del patrimonio pubblico e federalismo demaniale

L’impresa pubblica

Il processo di privatizzazione

La regolamentazione pubblica del mercato

L’influenza della legislazione di protezione sul funzionamento dei mercati

Gli interventi di politica economica (pagg. 60...86)

- L'attività di politica economica
- I principali strumenti di politica economica
- Gli obiettivi della politica economica

MODULO 2 - LA SPESA PUBBLICA

Il fenomeno della spesa pubblica (pagg. 98...113)

- La misurazione della spesa pubblica
- La classificazione della spesa pubblica
- L'espansione della spesa pubblica
- Il problema del controllo della spesa pubblica
- La politica della spesa pubblica
- Gli effetti negativi di una eccessiva espansione della spesa pubblica

MUDULO 3 - LA POLITICA DELLE ENTRATE PUBBLICHE

Le entrate pubbliche (pagg. 150...166)

- Le entrate pubbliche
- Classificazione delle entrate pubbliche
- Le dimensioni delle entrate pubbliche
- I tributi
- Le entrate pubbliche come strumento di politica economica

Le imposte (pagg. 171...201)

- L'obbligazione tributaria
- Il presupposto di imposta
- Gli elementi dell'imposta
- I diversi tipi di imposte
- I diversi tipi di progressività di imposta
- Il principio di generalità, uniformità, progressività dell'imposta

Gli effetti economici dell'imposta
L'evasione e l'elusione fiscale
La rimozione dell'imposta
La traslazione dell'imposta
Ammortamento e diffusione dell'imposta

MODULO 4 - IL BILANCIO DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE

Il bilancio dello Stato (pagg. 212...219)

Le tipologie, i principi, le fasi del processo di bilancio dello Stato

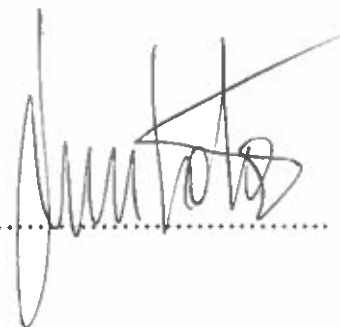
Il bilancio e le scelte di finanza pubblica (pagg. 237...252)

Le teorie di bilancio
Il disavanzo pubblico
Il debito pubblico e le politiche europee
La spending review
La politica di bilancio

Altamura, 15 maggio 2019

Donato Vecchiale
Pasquale

Il docente



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE
«F. M. GENCO»
ALTAMURA

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2018/19
CLASSE V sez. B Indirizzo: SIA

Disciplina: **DIRITTO PUBBLICO**

Docente : TOTA FRANCESCO

LIBRO DI TESTO:

“Dal caso alla norma 3” Marco Capiluppi, Ed. Tramontana

Modulo 1 – LO STATO

Lo Stato in generale

La Costituzione e lo Stato

Le forme di stato

Modulo 2 – L’ORDINAMENTO COSTITUZIONALE

Il Parlamento

Il Parlamento nell’ordinamento costituzionale

La funzione legislativa ordinaria

La funzione legislativa costituzionale

Il Presidente della Repubblica

Il Presidente della Repubblica nell’ordinamento costituzionale

Le prerogative del Presidente della Repubblica

Gli atti del Presidente della Repubblica

Il Governo

Il Governo nell’ordinamento costituzionale

La formazione e la crisi di Governo

La responsabilità dei membri di Governo

La funzione normativa del Governo

La Magistratura

La Magistratura nell’ordinamento costituzionale

Il Consiglio Superiore della Magistratura

La Corte costituzionale

La Corte costituzionale nell'ordinamento costituzionale

Le funzioni della Corte costituzionale

ARTICOLI ESAMINATI DELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Artt. 1...12. (PRINCIPI FONDAMENTALI)

Artt. 29, 30, 31. (PARTE I - TITOLO II – RAPPORTI ETICO-SOCIALI)

Artt. 35...47. (PARTE I - TITOLO III - RAPPORTI ECONOMICI)

Artt. 52, 53, 54. (PARTE I - TITOLO IV – RAPPORTI POLITICI)

Artt. 70, 71, 72, 73, 74, 75. (PARTE II – TITOLO I - SEZIONE II – LA FORMAZIONE DELLE LEGGI)

Artt. 80, 81, 82. (PARTE II – TITOLO I - SEZIONE II – LA FORMAZIONE DELLE LEGGI)

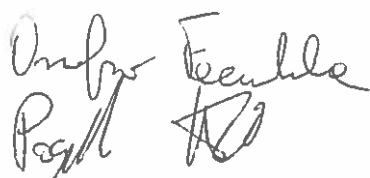
Artt. 99, 100. (PARTE II – TITOLO III - SEZIONE III – GLI ORGANI AUSILIARI)

Art. 139.

LETTURE ED APPROFONDIMENTI

- Il concetto di dominio, ECONOMIA E SOCIETÀ – Max Weber
- Domande con risposta, analisi dei termini, prove di competenze, da Forum Diritto pubblico, di Paolo Monti, Ed. Zanichelli.
- Le ideologie politiche del 900 (una mappa sinottica orientativa) di Augusto Cavadi, Nuova secondaria, a.s. 1998/99.
- I giorni decisivi del XX secolo, La grande crisi degli anni trenta, di Ugo Pottenghi, da Inserto – Storia N. 6 Domenica del Corriere

Altamura, 15 maggio 2019



Il docente

